

Avv. Anna Ricciardi
Via San Sebastiano, 207 - 84036 Sala Consilina SA
Mobile 329.7136268
Mail anna_ricciardi@hotmail.it
Pec: a.ricciardi@arubapec.it

**ORGANISMO DELLA COMPOSIZIONE DELLA CRISI
O.C.C. S.O.S. SOVRAINDEBITAMENTO CITTA' DI LAGONEGRO
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

PROFESSIONISTA INCARICATO: AVV. ANNA RICCIARDI

DEBITORI: [REDACTED]

Protocollo n. 16/25

Piano di ristrutturazione del debito del consumatore ex artt. 66 e 67 CCII

1. Premessa

Innanzitutto si fa presente che gli istanti [REDACTED] intendono avvalersi della c.d. “procedura familiare” ex art. 66, secondo comma CCII, mediante la predisposizione di un unico piano di ristrutturazione dei debiti, dato il requisito della convivenza l’origine comune del sovraindebitamento e quindi ricorrendo nella fattispecie de qua i presupposti oggettivi e soggettivi di cui agli artt. 66 del CCII.

1.1 Sui debitori

Il nominato Gestore, in via preliminare è tenuto a verificare la sussistenza dei presupposti di cui all’art. 67 e ss. CCII, ossia:

- che i ricorrenti siano identificabili nella figura dei consumatori ai sensi dell’art. 2 lett. e) CCII;
- che versino in stato di sovraindebitamento ai sensi dell’art. 2 lett. c) CCII;
- che NON siano soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II del D.Lgs. 14/2019 e successive modificazioni;
- che non abbiano fatto ricorso, nei cinque anni precedenti, ai procedimenti di cui all’art. 69 del medesimo decreto;
- che non abbiano determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- che sussistano gli stati di “crisi” e “insolvenza” come definiti dall’art. 2 lett. a) e b) CCII.

CONDIZIONE SOGGETTIVA

I requisiti soggettivi sopra richiamati risultano presenti. I ricorrenti rientrano nella definizione di

consumatore di cui all'art. 2 lett. e) CCII: persona fisica che ha agito per scopi estranei ad attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale.

CONDIZIONE OGGETTIVA

I ricorrenti si trovano in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile, situazione che determina difficoltà rilevante o definitiva incapacità di adempiere regolarmente. Tale sproporzione rientra nella nozione di insolvenza di cui all'art. 2 co. 1 lett. b) CCII.

Il signor [REDACTED] nato a [REDACTED] il [REDACTED] (C.F. [REDACTED]) viene identificato con C.I. n. [REDACTED] rilasciata dal Comune di [REDACTED]

Da certificato di residenza in atti, si evince la residenza nel Comune di [REDACTED]
[REDACTED]

La sig.ra [REDACTED] nata a [REDACTED] il [REDACTED] (C.F. [REDACTED]), viene identificato con [REDACTED] dal [REDACTED]

Da certificato di residenza in atti, si evince la residenza nel [REDACTED] alla via [REDACTED]

Il sig. [REDACTED] è pensionato.

I coniugi [REDACTED], pensionato, e [REDACTED] casalinga, sono sposati in regime di comunione dei beni e vivono insieme al loro terzogenito, [REDACTED] di circa trent'anni, nell'immobile di loro proprietà sito in [REDACTED] alla via [REDACTED]

La situazione economica della famiglia ha subito un progressivo peggioramento negli anni, a causa di una serie di circostanze rilevanti e non procrastinabili.

In primo luogo, i coniugi hanno dovuto sostenere ingenti spese sanitarie per far fronte alle gravi condizioni di salute della sig.ra [REDACTED]. La stessa, a seguito di visita medico-legale INPS, è stata riconosciuta invalida nella misura del [REDACTED] percependo un assegno mensile di invalidità pari a circa euro [REDACTED]. Tale assegno, che costituisce un'importante integrazione al reddito familiare, è tuttavia destinato a cessare a breve, in conseguenza del raggiungimento, da parte della sig.ra [REDACTED] dell'età di [REDACTED].

Parallelamente, i coniugi [REDACTED] hanno sostenuto rilevanti sacrifici economici per supportare i propri figli. In particolare, hanno contribuito ad aiutare i primi due figli, [REDACTED] ed [REDACTED], entrambi coniugati, nella costruzione delle rispettive vite familiari, nonché il terzogenito [REDACTED] nell'avvio di una propria attività lavorativa.

Per far fronte a tali necessità — sanitarie, familiari e lavorative — i coniugi hanno inizialmente utilizzato tutti i risparmi accumulati nel corso della vita. Una volta esaurite tali risorse, si sono trovati costretti a ricorrere a finanziamenti e ad assumere obbligazioni nei confronti di enti creditori.

1.2. Sulla nomina del gestore e sull'iter della procedura

In data 21/10/2025 il sottoscritto avvocato Anna Ricciardi, veniva nominata nella qualità di professionista incaricato dall'Organismo di Composizione della Crisi di Lagonegro in ordine alla valutazione dell'ammissibilità al procedimento da sovraindebitamento, ossia di un piano di ristrutturazione dei debiti presentato dagli istanti.

Incarico accettato in data [REDACTED]

Con l'assistenza e la difesa dell'Avv. Sandra Cupersito, i ricorrenti fornivano la documentazione atta alla ricostruzione della situazione economica e patrimoniale ed alla stesura del piano.

Successivamente al conferimento dell'incarico seguivano diversi incontri, ove veniva fornita integrazioni della documentazione richiesta.

Una volta ricostruita la situazione debitoria, veniva effettuato accesso alla Centrale Rischi, nonché alle banche dati creditizie e finanziarie e alla posizione fiscale.

Dall'esame della documentazione raccolta ed a seguito degli incontri avvenuti, la sottoscritta ritiene corretta la scelta del piano del consumatore.

2. Composizione nucleo familiare e spese necessarie per il suo sostentamento

Il nucleo familiare dei ricorrenti conviventi è così composto:

- [REDACTED] (ricorrente)
- [REDACTED] (ricorrente)
- [REDACTED] (figlio convivente)

3. Spese familiari

I ricorrenti hanno quantificato le spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare in € [REDACTED]00 al mese.

DESCRIZIONE	USCITE
Spese alimentari	€ [REDACTED]00
Spese mediche	€ [REDACTED],00
Utenze	€ [REDACTED],00

Avv. Anna Ricciardi
Via San Sebastiano, 207 - 84036 Sala Consilina SA
Mobile 329.7136268
Mail anna_ricciardi@hotmail.it
Pec: a.ricciardi@arubapec.it

Carburante	€ [REDACTED]00
TOTALE	€ [REDACTED]

4. L'attività di verifica dell'OCC

L'attività di verifica della sottoscritta ha considerato quanto segue:

- a) L'esame della documentazione fornita e delle dichiarazioni rese dai ricorrenti;
- b) La conferma delle posizioni nei confronti degli istituti di credito e degli altri creditori coinvolti, individuati unicamente in:
 - 1. Findomestic Banca spa
 - 2. Bcc Monte Pruno di Roscigno e Laurino
 - 3. Prestitalia S.p.A
 - 4. Comune di Sant'Arsenio
- c) accesso alla posizione personale sul sito dell'Agenzia delle Entrate
-non risultano posizioni debitorie a carico dei ricorrenti
- d) dall'accesso dalle banche dati risulta:

Elenco dei creditori

L'esposizione debitoria complessiva ammonta a circa euro [REDACTED] come di seguito specificato:

- 1. Findomestic Banca S.p.A. – carta di credito
 - Rata mensile: circa euro [REDACTED]
 - Debito residuo: circa euro [REDACTED]
- 2. Findomestic Banca S.p.A. – prestito personale
 - Rata mensile: circa euro [REDACTED]
 - Debito residuo: circa euro [REDACTED]
- 3. BCC Monte Pruno di Roscigno e Laurino – contratto n. [REDACTED]
 - Rata mensile: circa euro [REDACTED]
 - Debito residuo: circa euro [REDACTED]
- 4. Prestitalia S.p.A. – contratto n. [REDACTED]
 - Rata mensile: circa euro [REDACTED]
 - Debito residuo: circa euro [REDACTED]
- 5. Comune di [REDACTED] – Tassa rifiuti e servizio idrico
 - Importo dovuto: euro [REDACTED]

Avv. Anna Ricciardi
Via San Sebastiano, 207 - 84036 Sala Consilina SA
Mobile 329.7136268
Mail anna_ricciardi@hotmail.it
Pec: a.ricciardi@arubapec.it

Il costo finanziario mensile per i ricorrenti attualmente è pari ad € [REDACTED].

Non sono presenti altre posizioni debitorie.

e) catasto terreni e fabbricati

L'ispezione al catasto terreni e fabbricati tramite il cassetto fiscale l'Agenzia delle Entrate dei ricorrenti ha condotto alla individuazione di:

Il signor [REDACTED] ha il diritto di PIENA PROPRIETA' su i seguenti beni immobili:

1. Porzione di fabbricato sito in [REDACTED], alla via [REDACTED], individuato al Catasto al [REDACTED], concesso in comodato d'uso gratuito al figlio [REDACTED] dove attualmente risiede con la propria famiglia
2. Locale deposito di circa [REDACTED] sito in [REDACTED] alla via [REDACTED] ([REDACTED]);
3. Appezzamento di terreno di circa [REDACTED], sito in [REDACTED], ([REDACTED]);
4. Appezzamento di terreno di circa 6 [REDACTED] sito in [REDACTED] fg [REDACTED]
5. DIRITTO DI Proprietà PARI A 18/27 su
Appezzamento di terreno, di circa [REDACTED] mq, sito in [REDACTED] ([REDACTED]),
6. DIRITTO DI PROPRIETA' pari a 45/54 su
Appezzamento di terreno di circa [REDACTED] mq ([REDACTED]);
Appezzamento di terreno di circa [REDACTED] mq ([REDACTED]).

La signora Pandolfo Rosaria è titolare per i diritti di proprietà pari a 1/12 su:

1. Locale deposito di circa 150 mq sito in [REDACTED] ([REDACTED]);
2. Fabbricato sito in [REDACTED] ([REDACTED]);
3. Appezzamento di terreno di circa [REDACTED] mq sito in [REDACTED] ([REDACTED]);
4. Appezzamento di terreno di circa [REDACTED] mq, sito in [REDACTED] ([REDACTED]);
5. Appezzamento di terreno di circa [REDACTED] mq, sito in [REDACTED] ([REDACTED]);
6. DIRITTO DI Proprietà PARI a 2/54 SU
Appezzamento di terreno di circa 955 mq, sito in S [REDACTED] (fg [REDACTED]);
7. DIRITTO DI Proprietà PARI a 1/6 SU:
Appezzamento di terreno di circa [REDACTED] mq, sito in [REDACTED] ([REDACTED]).

Non sono presenti ne' giudizi, ne' procedure esecutive.

Avv. Anna Ricciardi
Via San Sebastiano, 207 - 84036 Sala Consilina SA
Mobile 329.7136268
Mail anna_ricciardi@hotmail.it
Pec: a.ricciardi@arubapec.it

f) Il libretto di circolazione dell' autovettura [REDACTED], Tg. [REDACTED], di proprietà del ricorrente [REDACTED]

g) Il documento identificativo degl'istanti, l'autocertificazione stato di famiglia e certificato carichi pendenti;

h) non vi sono procedure esecutive immobiliari pendenti.

Non vi sono altri creditori procedenti, ne' risultati dalle verifiche effettuate.

7. ELENCO DEI CREDITORI

Creditore	Importo	Descrizione	Procedure	Natura credito
OCC Tribunale di Lagonegro	[REDACTED] comprensivo di CPA, spese 15% e iva	Redazione piano	Procedura sovraindebitamento, piano di ristrutturazione del debito	prededuzione
Avv. Sandra Cupersito	[REDACTED]	Onorari di assistenza legale nella procedura di sovraindebitamento	Procedura di sovraindebitamento,	prededuzione
BCC Monte Pruno	[REDACTED]	Mutuo al consumatore		Chirografario
Findomestic Banca	[REDACTED]	Prestito personale		chirografario
Findomestic Banca	[REDACTED]	carta di credito		chirografario
Prestitalia spa	[REDACTED]	Prestito personale		chirografario
Comune S. Arsenio	[REDACTED]	Tributi locali		privilegiato

8. L'attivo accertato e quello disponibile per il piano

8.1 Redditi

L'ammontare del reddito mensile netto:

Reddito da	Importo mensile
Pensione Coiro	€ [REDACTED]

8.2 Beni mobili

Non vi sono beni mobili personali. Gli unici beni mobili sono l'autovettura

Non risultano altri beni mobili intestati agli istanti.

8.3. Conti correnti

Il saldo in conto corrente è pari ad euro 0.

9. Il passivo e la posizione debitoria degli istanti.

L'ammontare della situazione debitoria degli istanti si compone del contratto di mutuo al consumatore con BCC Montepulciano, e finanziamenti con Prestitalia, Findomestic Banca e tributi locali.

Per quel che rileva le posizioni dei confronti di Agenzia Riscossione non vi sono posizioni debitorie.

9.1 Crediti assistiti da prededuzione.

Nella relazione sono stati inseriti il seguente credito assistito da prededuzione:

- € [REDACTED] Compenso OCC comprensivo CPA (4%), rimborso spese del 15% e IVA al 22%;
Si precisa che nel computo dell'attivo e del passivo non sono stati ricompresi gli importi in prededuzione.
- € [REDACTED] spese legali avvocato Sandra Cupersito

9.2. Crediti privilegiati

Credito privilegiato è rappresentato dai tributi nei confronti del Comune di [REDACTED] che ammonta ad euro [REDACTED].

Avv. Anna Ricciardi
Via San Sebastiano, 207 - 84036 Sala Consilina SA
Mobile 329.7136268
Mail anna_ricciardi@hotmail.it
Pec: a.ricciardi@arubapec.it

9.3. Crediti chirografari

Crediti chirografari, in questo caso, sono i finanziamenti con le finanziarie che ammonta ad euro [REDACTED] nonché il credito per l'attività svolta dal legale e OCC.

10. Giurisprudenza

Alcuni Tribunali hanno omologato Piani del Consumatore che prevedevano, a fronte di una considerevole esposizione debitoria, una rinegoziazione del debito in 120, 240, 300 o addirittura 360 rate pari a 10, 20, 25 o 30 anni di tempo (Per tutte: Tribunale di Catania decreto del 27.04.2016; decreto del 17.05.2016, decreto del 24.05.2016; decreto del 12.07.2016; decreto del 15.09.2016; Tribunale di Cuneo decreto del 03.03.2018 G.D. dott.ssa Natalia Fiorello, Tribunale di Livorno decreto dell'8.11.2017 G.D. dott. Gianmarco Marinai, Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ordinanza del 14.02.2017 G.D. Dott.ssa Loredana Ferrara, Tribunale di Napoli ordinanza del 14.11.2017 G.D. dott. Nicola Graziano, Tribunale di Napoli ordinanza del 11.01.2018 G.D. dott. Nicola Graziano, Tribunale di Varese ordinanza del 19.07.2016 G.D. dott. Fernando Platania, Tribunale di Pistoia ordinanza del 27.12.2013 G.D. dott.ssa Rosa Salvarolo, Tribunale di Reggio Calabria 27.3.2019) In particolare, il Tribunale di Como, con decr. 24 maggio 2018 – Giudice A. Petronzi Procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento – piano del consumatore – vaglio di ammissibilità in base alla durata – esclusione (L. 27 gennaio 2012, n. 3, art. 6 e ss.) definisce chiaramente che in assenza di una previsione normativa del limite di durata delle procedure di sovraindebitamento, va esclusa l'individuazione di un parametro temporale fisso rispetto al quale vagliare l'ammissibilità del piano del consumatore, dovendosi preferire una ponderata valutazione della singola fattispecie. La soluzione adottata dal Tribunale di Como ha il merito di valorizzare il principio ispiratore delle procedure in esame, vale a dire il principio, di origine comunitaria, della c.d. second chance, che trova oggi enunciazione positiva nel regolamento europeo sulle procedure di insolvenza (cfr. “considerando” 10 Reg. 848/2015 UE) e nel decreto legislativo 14.2019 Codice della Crisi e della Insolvenza, e mira a garantire una seconda opportunità agli imprenditori o ai consumatori che si distinguono per meritevolezza e non abbiano causato il proprio dissesto economico in mala fede o in modo fraudolento. Come osservato dal giudice di Como, pertanto, l'adozione di una interpretazione eccessivamente restrittiva dell'ammissione alle procedure in esame, e in particolare al piano del consumatore, che consideri come elemento dirimente per negare l'omologa la durata ultraquinquennale dello stesso,

Avv. Anna Ricciardi
Via San Sebastiano, 207 - 84036 Sala Consilina SA
Mobile 329.7136268
Mail anna_ricciardi@hotmail.it
Pec: a.ricciardi@arubapec.it

rischia di minare l'effettività dello strumento e mal si concilia con il processo in atto a livello europeo di cambiamento della cultura giuridica a favore della logica del salvataggio e della seconda chance. Non va dimenticato poi che la L. 3/2012 non è stata introdotta soltanto su spinta delle istituzioni europee, ma anche al fine di arginare un fenomeno particolarmente risentito all'interno del nostro Paese, ossia il ricorso al mercato dell'usura da parte di imprenditori o consumatori sovraindebitati. Il Giudice estensore, pertanto, nell'operare il bilanciamento tra i contrapposti interessi della ragionevole durata del processo, da una parte, e dell'effettività della tutela giurisdizionale, dall'altra, ha ben tenuto conto delle finalità sociali e dei principi ispiratori della procedura in esame.

Infine, la Cassazione, con ordinanza. 27544/19, depositata il 28/10/19 è intervenuta a chiarire l'aspetto della durata del piano del consumatore, definendo che il piano del consumatore può durare più di cinque anni e la moratoria dei crediti privilegiati può superare l'anno.

11. A. Indicazione delle cause dell'indebitamento

Le cause dell'indebitamento, pertanto, risiedono esclusivamente nella necessità di far fronte a spese necessarie, il che ha comportato che il reddito risultasse insufficiente ad onorare gli impegni finanziari assunti per le esigenze della famiglia ed indubbiamente anche da un comportamento da parte degli istituti bancari, non sempre improntato a correttezza e al rispetto della normativa e delle linee guida di Banca d'Italia.

L'indebitamento contratto risulta verso i principali istituti di credito e finanziarie, presso cui i ricorrenti avevano ottenuto modeste linee di credito per fronteggiare le spese necessarie per l'aiuto ai familiari. A tutela del debitore consumatore, l'Unione Europea ha definito una serie di strumenti, sia in sede preventiva che successiva rispetto al momento in cui sia stata contratta l'obbligazione e tali strumenti sono stati mutuati dal legislatore italiano. In particolare, la direttiva 48.2008 e la raccomandazione 2007/8 prevedono misure preventive in virtù delle quali si ha una responsabile assunzione del debito da parte del debitore (responsible borrowing) e una concessione di credito responsabile ed adeguata da parte dell'istituto di credito (responsible lending). Ai fini della assunzione del debito responsabile è necessario educare il consumatore ad un uso consapevole del denaro e alla differenza tra desiderio e necessità, nonché formarlo ad un uso consapevole degli strumenti finanziari, secondo quanto previsto dall'art. 4 del Codice del Consumo. Inoltre, il Protocollo di Banca d'Italia del 9.6.2010, realizzato di concerto con Consap

Avv. Anna Ricciardi
Via San Sebastiano, 207 - 84036 Sala Consilina SA
Mobile 329.7136268
Mail anna_ricciardi@hotmail.it
Pec: a.ricciardi@arubapec.it

e le associazioni a tutela dei consumatori, prevede che il sottoscrittore del contratto di finanziamento e assimilati debba essere informato adeguatamente sulla natura del credito, le modalità di rientro e le condizioni di finanziamento.

La medesima direttiva 48.2008 impone a carico degli istituti bancari di valutare la capacità di rimborso del richiedente credito e di evitare quello che possa essere definito una forma di “commercio aggressivo del credito”, al fine di facilitare i finanziamenti. A tale scopo, la direttiva ha avuto influenza in relazione alla riformulazione dell’art. 116 del T.u.b., lì dove si richiedono adeguate tutele in materia di trasparenza e di protezione dei consumatori, nonché degli artt. 124 e 124 bis del codice del consumo, definendo la necessità di chiarimenti utili in favore dei consumatori, l’esigenza di trasparenza e chiarezza delle condizioni contrattuali, la responsabilità degli intermediari creditizi ed il ruolo delle banche dati nell’ambito del credit scoring. In relazione alle cosiddette centrali rischi, infatti, esse possono essere secondo la direttiva pubbliche e private, positive e negative e ai sensi degli artt. 124 e 125 del T.u.b. e dovrebbero consentire la valutazione del merito creditizio e la consultazione gratuita. Di fatto, gli intermediari creditizi non sempre hanno verificato l’esistenza di preesistenti finanziamenti, ma spesso si sono affidati unicamente agli stipendi dei richiedenti.

12. B. L’indicazione dell’esposizione delle ragioni del debitore di adempiere le obbligazioni assunte

Il dover far fronte ad improrogabili esigenze familiari, sfortunati eventi imprevedibili e cure mediche, hanno incrinato l’equilibrio tra le obbligazioni assunte e la capacità reddituale e questo ha quindi reso necessario per gl’istanti ricorrere al presente piano del consumatore. I ricorrenti, con la sola pensione e l’indennità di invalidità della sig.ra [REDACTED], prima della revoca, sono riusciti a far fronte a tutti i debiti contratti affrontando la quotidianità con enorme sacrificio, atteso che le rate complessive risultano superiore alla disponibilità residua. Da qui il ricorso alla procedura della crisi da sovraindebitamento trova ragione nella consapevolezza della responsabilità della propria debitoria nei confronti del sistema bancario e altresì nella volontà di far fronte, al soddisfacimento dei debiti assunti secondo una equa proposta ai creditori.

13. L’indicazione dell’eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori

Avv. Anna Ricciardi
Via San Sebastiano, 207 - 84036 Sala Consilina SA
Mobile 329.7136268
Mail anna_ricciardi@hotmail.it
Pec: a.ricciardi@arubapec.it

Al momento della presentazione della presente proposta non risultano essere stati impugnati atti del debitore da parte dei creditori.

14 Sullo stato dell'immobile – valutazione – prima casa

Si precisa che il Gestore nominato dall'OCC, non ha avuto accesso personalmente all'appartamento di proprietà dei ricorrenti.

15. La proposta di distribuzione del patrimonio disponibile.

A seguito delle verifiche poste in essere dall'OCC e dei colloqui intercorsi con la parte, la proposta viene elaborata nella seguente modalità:

Disponibilità complessiva di € [REDACTED] -> rata da € [REDACTED] per 64 mensilità (5 anni e 4 mesi, con ultima rata di circa [REDACTED])

- in via preliminare, il ripristino in toto della cessione del V° del signor [REDACTED] dichiarando la cessazione della delega in favore di Prestitalia e al fine sia di non ledere la par condicio creditorum che consentire a parte debitrice di far fronte a un'unica rata, come di seguito precisato;
- soddisfazione dei creditori in modalità e con tempi diversi.

IPOTESI di piano di ristrutturazione dei debiti

- FINDOMESTIC – carta di credito - € [REDACTED] * > falcidia 0% > debito dovuto [REDACTED];
- FINDOMESTIC – Prestito - € [REDACTED] > falcidia 45% > debito € [REDACTED]
- BCC Monte Pruno – prestito personale € [REDACTED] * > falcidia 50% > debito dovuto € [REDACTED]
- PRESTITALIA- prestito personale € [REDACTED] > falcidia 70% > debito dovuto € [REDACTED]
- TRIBUTI LOCALI – crediti privilegiati > falcidia 0% > circa € [REDACTED]
- SPESE processuali OCC -> credito in prededuzione -> € [REDACTED]
- SPESE legali ->credito in prededuzione € [REDACTED]

Totale € [REDACTED]

*il debito residuo è stato calcolato versato fino al mese di aprile 2026

[REDACTED] il debito residuo andrà ricalcolato al momento dell'udienza in quanto il credito è oggetto di delega

Ne deriva che le uscite finanziarie diminuirebbero notevolmente per il nucleo familiare poiché, da una uscita finanziaria di [REDACTED] euro, vi sarebbe una uscita finanziaria di € [REDACTED] mensili.

16. VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO EX ART. 68 CO 3 CCII

La scrivente è chiamata a valutare il comportamento del soggetto finanziatore che nel caso di specie si individuano in Findomestic, Banca Monte Pruno e Prestitalia SPA

- FINDOMESTIC carta

Nulla questio in ordine alla sua valutazione del merito creditizio dell'istante che, anche in presenza della rata della carta di Credito Compass, ha richiesto una rata in linea con il reddito disponibile e l'importo necessario a mantenere uno stile di vita dignitoso della richiedente.

- FINDOMESTIC SPA

L'istante in un arco temporale di 24 mesi si è rivolta allo stesso soggetto finanziatore per ottenere liquidità. Esaminando i contratti forniti dall'istante nel contratto Findomestic prestito personale, alla voce reddito, è stato inserito un valore errato - [REDACTED] - confermando così che non è stata esaminata la precedente rata già a carica di parte istante.

- BANCA MONTE PRUNO

A distanza di 12 mesi esatti la Banca Monte Pruno ha concesso credito con rata mensile di circa [REDACTED], ignorando le due linee di credito già presenti da rata complessiva di oltre [REDACTED] euro,

- PRESTITALIA SPA

Rata complessiva € [REDACTED] -> disponibilità istante-> [REDACTED]

L'ultimo soggetto finanziatore ha elargito credito rendendo così la rata complessiva superiore alla metà della disponibilità mensile del richiedente.

L'articolo 124 bis TUB afferma *Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente.*

Se le parti convengono di modificare l'importo totale del credito dopo la conclusione del contratto di credito, il finanziatore aggiorna le informazioni finanziarie di cui dispone riguardo al consumatore e valuta il merito creditizio del medesimo prima di procedere ad un aumento significativo dell'importo totale del credito.

17. Ulteriori informazioni di dettaglio richieste dall'OCC a tutte le parti terze interessate per una migliore comprensione e rappresentazione della proposta al ceto creditorio.

La scrivente in qualità di Gestore ritiene, quindi, che la documentazione prodotta dai ricorrenti ed ottenuta a seguito di richieste della scrivente e di colloqui ed incontri con gl'Istanti, risulti quanto più completa ai fini dell'analisi e valutazione dell'attivo e del passivo della procedura di

Avv. Anna Ricciardi
Via San Sebastiano, 207 - 84036 Sala Consilina SA
Mobile 329.7136268
Mail anna_ricciardi@hotmail.it
Pec: a.ricciardi@arubapec.it

sovraindebitamento in oggetto, nei limiti di quanto disposto dalla normativa. Si può quindi concludere per una sostanziale esaustività e attendibilità della documentazione prodotta.

Parte creditrice non ha fornito alcuna osservazione sul credito vantato.

Convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Al momento non sono state avviate le operazioni peritali, pertanto, non è stato individuato un valore a mezzo CTU:

Ne rileva che, considerando quanto sia stato saldato e quanto debba essere ancora saldato, nonché i tempi e i costi del giudizio, l'alternativa liquidatoria di certo appare più conveniente, poiché i debitori offrono una soluzione che soddisfa integralmente il creditore privilegiato, tenendo conto anche della valutazione di mercato ed una accettabile falcidia dei crediti chirografari.

18. Conclusioni

Voglia l'Ill.mo Tribunale di Lagonegro, contrariis reiectis,

-in via preliminare, accertare e dichiarare l'ammissibilità del piano di ristrutturazione dei debiti ex articolo 66 67 CCII presentato dai coniugi [REDACTED] e [REDACTED],

- per l'effetto, aprire la procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore e, contestualmente, disporre la sospensione del contratto di finanziamento stipulato con Prestitalia che prevede una delega del quinto della pensione, disponendo, conseguentemente, l'obbligo della finanziaria citata di interrompere, con effetto immediato, prelievi dalla pensione del ricorrente [REDACTED], al fine di non ledere la *par condicio creditorum* in caso di omologa del presente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore;

- sempre per l'effetto omologare il presente piano sulla base di quanto sopra indicato, della documentazione ricevuta, delle informazioni assunte.

Con riserva di integrazione e approfondimento di quanto sopra.

Con osservanza.

Sala Consilina, Lagonegro, 30/03/2026

IL GESTORE
Avv. Anna Ricciardi
Firmato digitalmente